

La partita dei bus

Ratp vince al Tar

«Nessuna violazione nella gara pubblica»

Mobit perde di nuovo al Tar ma i tempi per il nuovo servizio bus a guida francese si allungano. Il consorzio di imprese locali che aveva partecipato alla gara per il trasporto pubblico su gomma, vinto da Autolinee toscane, dopo essersi visti respingere i ricorsi al Tar ed al Consiglio di Stato contro l'assegnazione della gara, ha perso anche un altro, forse davvero l'ultimo ricorso, che aveva presentato ai giudici amministrativi toscani, per impedire l'affidamento del servizio ai concorrenti della partecipata francese. Mobit è il consorzio di cui è capofila BusItalia Sita Nord (cioè Ataf, ora nella mani di Ferrovie), e vede tra i soci Cit Nord, Tiemme spa, la pratese Cap, Copit, Trasporti toscani e la lombarda Autoguidovie. Nel ricorso contestavano soprattutto il procedimento ed il valore, sia economico che giuridico, del passaggio dei mezzi ora di proprietà delle singole aziende al vincitore della gara, Autolinee Toscane. Il Tar non ha accolto le loro tesi, tutte concentrate sul tipo di leasing con cui erano stati acquistati i mezzi di Mobit, oltre che altri elementi di procedure e verifica delle offerte arrivate: tutti argomenti già trattati nelle precedenti sentenze, favorevoli a Autolinee Toscane, e citati infatti nella sentenza di ieri del Tar. Ed infine, Mobit ha pure contestato la cifra concessa dalla Regione in questi mesi di «contratto ponte», prima della gara, alla società One Scarl (in gran parte coincidente con i medesimi soggetti consorziati in Mobit) per l'acquisto di nuovi bus. E in sostanza il giudice amministrativo afferma che non è stato violato nessun principio di libera concorrenza né fatto «un trattamento diverso e più favorevole rispetto a quello previsto al momento della indizione della gara». Insomma, per Autolinee Toscane vittoria su tutta la linea. Ma il passaggio di consegne, causa emergenza coronavirus, potrebbe slittare a dopo giugno: «Purtroppo siamo in un momento estremamente complicato, servirà tanto senso di responsabilità da parte di tutti — commenta l'assessore regionale ai Trasporti Vincenzo Ceccarelli — Sono certo che gli attuali gestori non faranno mancare la propria collaborazione: non possiamo permetterci troppi ritardi, cittadini toscani lavoratori hanno aspettato abbastanza».

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

